



Prot. 1298/2026

Roma, lunedì 14 settembre 2026

Alla Capo Dipartimento

Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria, del personale e dei servizi

Dott.ssa Lina Di Domenico

ROMA

Alla Direttrice Generale

Direzione Generale del personale e
della formazione

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

ROMA

OGGETTO: Procedura selettiva per i passaggi tra le aree – richiesta di pubblicazione della banca dati, tutela della permanenza nelle sedi e attuazione dell'art. 21-quater del D.L. n. 83/2015.

Gentilissime Dottoresse,

la **UIL FP Giustizia** torna a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulle modalità di svolgimento della procedura selettiva per i **passaggi tra le aree**, rispetto alla quale continuano a pervenire numerose segnalazioni da parte del personale interessato.

Nonostante le precedenti richieste, allo stato non risulta ancora prevista la **pubblicazione di una banca dati dei quesiti** destinati alla prova selettiva. Pur nella consapevolezza che tale adempimento non costituisca un obbligo generalizzato in assenza di un'espressa previsione del bando, la sua introduzione rappresenterebbe una misura concretamente idonea a garantire maggiore **trasparenza**, uniformità nella preparazione e **parità di trattamento** tra tutti i partecipanti.

Si tratterebbe, peraltro, di una soluzione già sperimentata nell'ambito di precedenti procedure dell'Amministrazione e pienamente coerente con i principi di **imparzialità e buon andamento** sanciti dall'**art. 97 della Costituzione**, nonché con i criteri di pubblicità e



trasparenza che devono orientare l'attività amministrativa ai sensi della **legge 7 agosto 1990, n. 241**.

La richiesta assume particolare rilievo considerando che una parte significativa dei partecipanti è costituita da lavoratrici e lavoratori con una lunga anzianità di servizio, chiamati ad affrontare una prova selettiva dopo molti anni di attività professionale. La disponibilità preventiva dei quesiti consentirebbe loro di prepararsi attraverso strumenti conoscitivi certi, senza alterare il carattere selettivo della procedura né compromettere la valutazione delle competenze richieste.

Ulteriore motivo di preoccupazione riguarda la possibile assegnazione dei vincitori a sedi diverse da quelle nelle quali prestano attualmente servizio. Il riconoscimento della crescita professionale non dovrebbe tradursi in un trasferimento difficilmente sostenibile per chi, anche per ragioni **familiari, personali o anagrafiche**, non dispone della concreta possibilità di spostarsi presso un altro ufficio.

Nel rispetto dell'**art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**, delle dotazioni organiche e delle prerogative organizzative dell'Amministrazione, si chiede pertanto di valutare la possibilità di consentire al personale utilmente collocato nella procedura di **permanere nella sede o nell'ufficio di attuale assegnazione**, ricorrendo, ove necessario e giuridicamente possibile, anche a soluzioni temporanee in soprannumero o ad altri strumenti organizzativi compatibili con il piano dei fabbisogni.

Il numero circoscritto delle posizioni interessate dovrebbe permettere di individuare soluzioni equilibrate, capaci di contemperare le esigenze dell'Amministrazione con la tutela delle condizioni personali e familiari dei dipendenti, evitando che il passaggio all'area superiore finisca per assumere, nei fatti, una funzione penalizzante.

La **UIL FP Giustizia** rinnova inoltre la richiesta di conoscere lo stato degli adempimenti connessi all'**art. 21-quater del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83**, convertito,



con modificazioni, dalla **legge 6 agosto 2015, n. 132**, recante specifiche misure per la riqualificazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

Occorre fare chiarezza sulle iniziative ancora da assumere e sulle prospettive riservate al personale interessato, affinché le legittime aspettative maturate non rimangano subordinate a tempi incerti o a interpretazioni non uniformi.

“Clara pacta, boni amici”: regole chiare costituiscono il primo presupposto di rapporti istituzionali corretti e trasparenti.

Alla luce di quanto rappresentato, questa Organizzazione Sindacale chiede la **pubblicazione della banca dati**, l'individuazione di soluzioni che favoriscano la **permanenza nelle sedi di servizio** e la convocazione di uno specifico incontro sullo stato di attuazione dell'**art. 21-quater**, affinché le questioni evidenziate possano essere affrontate prima dello svolgimento della procedura e non quando i relativi effetti saranno ormai prodotti.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
Dott. Mirko Manna